

## PARASSITA ATTACCA LE NOSTRE PERCOCHE: AL MACERO!

Scritto da Antonio Gasparro  
Martedì 07 Settembre 2010 10:50

---



Dicevano i nostri nonni: “Tùtt’ i guèje o’ chène màzze”. E’ un proverbio azzecatissimo per quest’ altro danno che ha colpito la nostra già malmessa agricoltura turese e quella dei nostri paesi convicini. E’ successo che c’è stato un attacco fulminante di tignola. Le foto giunte in redazione sono molto chiare: tante percoche marce formano uno spesso tappeto di colore giallo-intenso. “Si possono raccogliere con la pala”, ci dice un produttore.

Tutti concordano che i primi dati sono sbagliati per difetto. Gli alberi di Baby Gold 9 sono i percochi più infestati. Adesso si comincia a sperare nelle istituzioni e nella calamità. E i primi dati parlano del 30%. Abbiamo ascoltato un noto produttore, Nicola Petruzzi, che possiede sei ettari con circa 2mila alberi.

“Ma quale 30%, a me si può parlare del 90% - ribadisce Petruzzi – E di quel 10% di percoche acerbe rimaste all’albero, sono anch’esse ‘pungigliate’. No, non siamo stati presi alla sprovvista, la colpa la darei alle medicine che sono rimaste in commercio che sono più blande, inefficaci rispetto a quelle di una volta. I trattamenti su consiglio dell’esperta, la nostra dottoressa Netti, li abbiamo fatti ma si sono rivelati non idonei”.

Ci chiediamo: ma non si poteva davvero fermare il danno che galoppava? E Petruzzi: “Noi appena vedevamo la puntura della mosca correvamo ai trattamenti ma ci siamo accorti che non facevano effetto. Erano inutili.”

Che danno! Qualcuno ipotizza che ci saranno conseguenze pure il prossimo anno. “E chi lo sa... - conclude sconsolato il produttore Petruzzi - Non sappiamo cosa fare per risolvere il problema. Non ricordo niente di simile in 15 anni che faccio questo lavoro. E pensare che l’annata si era presentata buonissima...”